



Notiziario della Segreteria Generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Via Trionfale, 79/a - 00136 Roma - ☎ 06.3975901 - fax 06.39733669 - Email: stampa@SAPPE.it
Direttore Responsabile Donato Capece - Vice Direttore Roberto Martinelli
Reg. Trib. Roma n.104 del 28-2-1995

SAPPEinforma N. 10 - Lunedì, 7 maggio 2012

TRATTENUTA 2,50% SULLO STIPENDIO RICORSO AL TAR GRATUITO PER GLI ISCRITTI SAPPE

Come è noto dal 1° gennaio 2011 tutti i colleghi subiscono un'ingiustificata trattenuta del 2,5 0% sulla retribuzione in base ad un'errata applicazione del Decreto Legge 78 del 2010. Un danno consistente, di circa 40 euro pro-capite al mese.

Il TAR Calabria con la sentenza del 18 gennaio 2012, ha dichiarato l'illegittimità della predetta trattenuta rilevando l'incompatibilità del vecchio regime con il nuovo sistema di calcolo.

L'Amministrazione, in buona sostanza, dal 1° gennaio 2011 avrebbe dovuto sospendere il prelievo del 2,50% operato ai nostri danni.

Piuttosto che perdere tempo e soldi con inutili diffide all'Amministrazione, raccogliendo le istanze che ci pervengono dalle varie sedi, noi del SAPPE **abbiamo**



deciso di promuovere un ricorso gratuito per gli scritti al SAPPE , su base nazionale.

Per motivi organizzativi è indispensabile conoscere con maggior precisione possibile il numero degli interessati.

CHI FOSSE INTERESSATO A PROPORRE IL RICORSO È INVITATO A COMPILARE IN OGNI SUA PARTE ED A TRASMETTERE URGENTEMENTE IL MODULO DI PREADESIONE DISPONIBILE *ON LINE* SUL NOSTRO SITO WWW.SAPPE.IT.

Vi invitiamo a divulgare quanto più possibile questa iniziativa per raccogliere il maggior numero possibile di adesioni.

Tutti coloro i quali invieranno il modulo di preadesione riceveranno ulteriori indicazioni all'indirizzo e-mail ivi specificato, per il conferimento del mandato difensivo agli Avvocati incaricati dal SAPPE.

**L'UNIONE FA LA FORZA:
ADERISCI AL SAPPE!**



CARCERI, SPENDING REVIEW. LA PROTESTA DEL SAPPE

Il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE, il primo e più rappresentativo di Categoria, si è detto nei giorni scorsi "sorpreso" dai contenuti del dossier del Ministro Giarda, «*Elementi per una revisione della spesa pubblica*», nella parte che prevede tagli settore carceri italiane.

"*Siamo di fronte a linee guida fantasiose, che non tengono assolutamente conto della realta'*", ha dichiarato agli organi di informazione il Segretario Generale SAPPE Donato CAPECE.

"La grave ed emergenziale situazione delle carceri italiane e' gestita nel modo migliore dalla Polizia Penitenziaria, pur essendo gia oggi sotto organico di 7mila unita. Come si puo' pensare di tagliare ben 4mila agenti puntando sulle nuove tecnologie se gia oggi buona parte delle carceri hanno gli impianti anti scavalco, anti intrusione ed i sistemi di allarme fuori uso per mancanza di fondi? Se ci si sorprende del costo dei biglietti aerei per il trasporto dei detenuti perche' il Capo dell'amministrazione penitenziaria Giovanni Tamburino (nominato dal Governo di cui Giarda e' ministro), come primo atto del suo mandato al Dap, ha soppresso il Gruppo di lavoro finalizzato a studiare nuove soluzioni al sempre piu' frequente ricorso di vettori aerei per le traduzioni dei detenuti? Dai tecnici ci aspettavamo altro. Dopo il pensionamento dei poliziotti a 70 anni, ora si pensa di mettere in ginocchio il sistema penitenziario del Paese con decisioni irrazionali, fantasiose e demagogiche. Un altro motivo per il quale il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziario SAPPE manifestare venerdi' 18 maggio a Roma nel giorno della festa autoreferenziale dell'amministrazione penitenziaria."

SPENDING REVIEW: **SAPPE**, SU CARCERI LINEE GUIDA FANTASIOSE Roma, 4 mag. (Adnkronos) - "Siamo di fronte a linee guida fantasiose, che non tengono assolutamente conto della realta'". E' quanto afferma il segretario generale del **SAPPE**, Donato Capece, che si dice "sorpreso" dai contenuti del dossier del ministro Giarda, 'Elementi per una revisione della spesa pubblica', nella parte che prevede tagli settore carceri italiane. "La grave ed emergenziale situazione delle carceri italiane - spiega Capece- e' gestita nel modo migliore dalla Polizia Penitenziaria, pur essendo gia oggi sotto organico di 7.000 unita. Come si puo' pensare di tagliare ben 4.000 agenti puntando sulle nuove tecnologie se gia oggi buona parte delle carceri hanno gli



impianti anti scavalco, anti intrusione ed i sistemi di allarme fuori uso per mancanza di fondi?". "Se ci si sorprende del costo dei biglietti aerei per il trasporto dei detenuti -chiede il **SAPPE** - perché il Capo dell'amministrazione penitenziaria Giovanni Tamburino (nominato dal governo di cui Giarda è ministro), come primo atto del suo mandato al Dap, ha soppresso il gruppo di lavoro finalizzato a studiare nuove soluzioni al sempre più frequente ricorso di vettori aerei per le traduzioni dei detenuti? Dai tecnici ci aspettavamo altro". "Dopo il pensionamento dei poliziotti a 70 anni -rimarca Capece- ora si pensa di mettere in ginocchio il sistema penitenziario del Paese con decisioni irrazionali, fantasiose e demagogiche. Un altro motivo per il quale il **SAPPE** manifesterà venerdì 18 maggio a Roma, nel giorno della festa autoreferenziale dell'amministrazione penitenziaria". (Sin/Ct/Adnkronos) 04-MAG-12 17:04

Elementi per una revisione della spesa pubblica
Ministero dei Rapporti con il Parlamento
Il Ministero di Giustizia
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Criticità: sovraffollamento

A fronte di una capienza di circa 43.200 posti il numero dei detenuti presenti è di circa 66.800 unità. La consapevolezza di tale urgenza, anche umanitaria, aveva indotto alcuni anni fa, il Governo a dichiarare l'emergenza penitenziaria, che tutt'ora perdura.

Interventi: piano edilizia penitenziaria

Con la predisposizione di un imponente piano di edilizia penitenziaria si prevede un incremento di posti detentivi; appare però con chiarezza come anche la piena realizzazione di tale impresa non risolva il problema del sovraffollamento, giacché si manterrebbe un'eccedenza media di 12.000 detenuti rispetto ai posti che si verranno a creare. In ordine alla collocazione dei futuri istituti penitenziari, si sta procedendo alla ridefinizione in ragione dei maggiori flussi locali di accesso alla detenzione. Si è ravvisata l'opportunità di accrescere i posti detentivi presso le metropoli, e con una tipologia edilizia adeguata agli istituti di flusso. L'impegno deve perciò essere ricondotto alle aree di Roma, Milano e Napoli prevedendo la soppressione di istituti minori. Andrà, inoltre, avviata una ridefinizione delle caratteristiche strutturali degli istituti privilegiando soluzioni architettoniche di minore pesantezza, che tenga conto dei circuiti corrispondenti ai diversi livelli di sicurezza e di un conseguente nuovo modello di sorveglianza che si intende introdurre. Si ritiene perseguibile un'ulteriore



concentrazione delle sedi di alta sicurezza e il contenimento ad otto dei reparti destinati ai detenuti sottoposti al regime di cui all'articolo 41 bis o.p.

Criticità: modello di sorveglianza

L'attuale modello di sorveglianza, basato sui "posti di servizio", ossia il presidio fisso delle mura perimetrali, degli ambienti per le attività comuni, degli accessi e dei blocchi di transito appare oggi arretrato e eccessivamente rigido.

Interventi: sorveglianza dinamica

Andrà privilegiato un sistema di sorveglianza basato sulla conoscenza della persona ristretta (tanto più se entrata in un rapporto di responsabilità), assistito dalle risorse della tecnologia disponibile, secondo le singole realtà, e dalla dinamicità del servizio dagli operatori.

Tale nuovo sistema appare giustificato e praticabile per la maggioranza dei detenuti e potrà consentire il superamento del controllo assoluto delle persone e dello strumento organizzativo del "posto di servizio". L'introduzione di adeguate tecnologie, come sistemi anti-intrusione, anti-aggressione, antiscavalcamiento, videosorveglianza, possono consentire una riduzione di personale stimata in 3.500-4.000 unità, in modo da ridurre il divario esistente tra pianta organica e numero effettivo degli agenti in servizio.

Criticità: servizio traduzioni (spostamento detenuti)

La movimentazione dei ristretti, per ragioni di giustizia (ma non solo), determina un fattore di criticità per quanto riguarda sia l'impiego di personale di polizia penitenziaria, sia il fabbisogno di risorse finanziarie. Dal 2009 al 2011 si è registrata una spesa media annua di 9,5 milioni per l'acquisto dei biglietti per circa 9.200 detenuti e l'effettuazione di poco più di 6.100 viaggi.

Interventi: video conferenza e vettore aereo

Al fine di ridurre il numero degli spostamenti dei detenuti si intende valorizzare le opportunità presenti sul fronte degli strumenti di comunicazione, con un adeguamento culturale ai tempi presenti. Si intende perseguire la diffusione di strumenti di "videoconferenza", riesaminando le competenze amministrative, la contrattazione dei servizi e (se necessario) attivandosi per una eventuale integrazione della normativa di primo e secondo grado. Inoltre, un nuovo modello organizzativo potrebbe prevedere l'acquisto di un pacchetto di 3.000 ore di volo di un servizio dedicato al trasporto dei detenuti da un operatore pubblico o privato che impieghi velivoli per 6/8 persone. La



gara al ribasso partirebbe da 9 milioni di euro e all'aggiudicatario sarebbe garantito un forfait annuo minimo di 3 milioni corrispondente alle prime 1000 ore di volo. Un servizio di questo tipo consentirebbe anche di limitare le unità di scorta dalle attuali tre a due per il trasporto di sei detenuti per ciascun viaggio.

Criticità: amministrazione dei bisogni dei detenuti

Nella gestione dei servizi aventi riflessi diretti nella gestione della popolazione detenuta, quali il vitto ed il mantenimento, i servizi postali e sanitari, la gestione del denaro, vengono occupati importanti contingenti di personale di polizia penitenziaria con una forte parcellizzazione delle mansioni e conseguenti livelli di produttività talora non soddisfacenti.

Interventi: informatizzazione e semplificazione delle procedure

Per la gestione dei bisogni dell'utenza di potrebbe ricorrere alla valorizzazione e potenziamento dei sistemi informativi esistenti nonché alla ricerca di soluzioni informatiche oggi disponibili a basso costo. Il miglioramento qualitativo dell'attività amministrativa potrà anche essere conseguito attraverso più accorte allocazioni delle risorse umane e più stringenti semplificazioni amministrative, e più gradualmente con la specializzazione degli operatori, in ragione della tipologia delle sedi ove essi prestino servizio, così perseguendo anche quel benessere organizzativo cui più volte si è cercato negli anni, di dare un concreto seguito.

VENERDÌ 18 MAGGIO 2012 A ROMA
MANIFESTAZIONE DEL SAPPE
NEL GIORNO DELLA FESTA (?!) DEL DAP
SOVRAFFOLLAMENTO, CARENZE DI ORGANICO
E DI MEZZI, IN PENSIONE A 70 ANNI
COSA C'È DA FESTEGGIARE?
PARTECIPA ANCHE TU!



QUIESCENZA E PREVIDENZA, LE DISPOSIZIONI DEL DAP

E' disponibile sul sito internet del SAPPE, all'indirizzo www.SAPPE.it, la lettera circolare dell'Amministrazione penitenziaria in materia di quiescenza e previdenza alla luce dei recenti interventi legislativi.

Fermo restando che è limitata l'efficacia delle disposizioni per il personale di Polizia Penitenziaria (*Recesso dal rapporto di lavoro e diritto al trattamento previdenziale; Termini di liquidazione del trattamento di fine servizio; Disposizioni generali*), invitiamo le colleghe ed i colleghi a leggerla con attenzione.

Sul fronte pensionistico, peraltro, le ultime indiscrezioni sembrano essere confortanti. Si parla di un prossimo incontro dei Sindacati e delle Rappresentanze militari del Comparto Sicurezza e Difesa con la Ministro del Lavoro e Politiche sociali Elsa Fornero.

Ma si vocifera, soprattutto e dopo l'incisività delle nostre corali proteste, dell'orientamento del Governo di garantire la specificità del nostro Comparto in materia pensionistica.

ASSUNZIONE 1.080 AGENTI (VFP1)

E' prevista per il prossimo mese di luglio 2012 la selezione mediante test culturali dei candidati all'assunzione di 1.080 Agenti di Polizia Penitenziaria (previsti dalla Legge 199/2010 sulla detenzione domiciliare).

Siamo in attesa dell'ok della Funzione Pubblica anche per l'assunzione delle unità necessarie a garantire il previsto *turn over*.

In materia di corsi, è *on line* la nota con la quale il SAPPE ha chiesto al DAP di ridurre il prossimo corso di formazione per i vincitori del concorso pubblico a 271 vice ispettori.

CONSIGLIO GENERALE CONFISAL

Come è noto, assieme agli amici della Consulta Sicurezza e sulla scorta di quanto stabilito dal nostro Statuto, SAPPE, SAP e SAPAF hanno deciso di



collaborare con la Confederazione Sindacale Autonoma CONFSAL che conta 1.800.000 iscritti.

Una collaborazione che ci consentirà di mantenere totalmente la nostra autonomia sindacale e politica, ma che permetterà di offrire ai colleghi iscritti a SAPPE, SAP e SAPAF una serie di importanti servizi gratuiti nel campo dell'assistenza fiscale, delle assicurazioni e altri significativi benefit sul territorio. Una decisione, quella di aderire alla Confsal, che il Consiglio Nazionale del nostro sindacato, sulla scorta di quanto stabilito dallo Statuto del SAPPE, ha approvato lo scorso fine marzo.

Il Consiglio Generale della Confsal, guidata dal Segretario Generale Marco Paolo Nigi, si è riunito dal 18 al 20 aprile a Tallin, in Estonia.

Il SAPPE era rappresentato dal Segretario Generale Donato CAPECE che, con una delegazione della Segreteria Generale, ha partecipato alla tre giorni di lavori dedicati a tematiche importanti come la previdenza, i contratti di categoria e la rappresentatività sindacale dei comparti.

RASSEGNA STAMPA

ITALIA-MAROCCO: [SAPPE](#); OK SEVERINO, INTESE ANCHE ALTRI PAESI (V. 'ITALIA-MAROCCO: SI LAVORA INTESA..' DELLE 16.06) (ANSA) - ROMA, 2 MAG - "Ascoltare il Guardasigilli che pone tra i suoi obiettivi anche quello di ottenere il trasferimento dei detenuti stranieri nei loro Paesi d'origine è un fatto indubbiamente positivo". Lo afferma Donato Capece, segretario generale del [SAPPE](#), Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria, in merito ai colloqui Italia-Marocco sul trasferimento detenuti. "Espellere tutti i detenuti stranieri e favorire al contempo la circolarità di quelli comunitari ristretti in Italia, facendo scontare loro la pena nelle carceri dei Paesi di provenienza, attraverso accordi bilaterali - si legge in una nota - è una storica richiesta della segreteria generale del sindacato, da ultimo indirizzata qualche mese fa anche al presidente della Commissione europea Barroso". Il [SAPPE](#) auspica che si incrementi "l'attuazione della norma che prevede l'applicazione della misura alternativa dell'espulsione per i detenuti stranieri i quali debbano scontare una pena, anche residua, inferiore ai due anni; potere che la legge affida alla magistratura di sorveglianza". E che si superi "il paradosso ipergarantista che oggi prevede il consenso dell'interessato a scontare la pena nelle carceri del Paese di provenienza. Oggi abbiamo in Italia 66mila 700 detenuti: ben 24.123 (il 36,17% del totale) sono stranieri, con una palese accentuazione delle criticità". Il [SAPPE](#) chiede quindi al Ministro Paola Severino di avviare trattative con gli altri Paesi esteri dai quali, oltre al Marocco,



provengono maggiormente i detenuti stranieri in Italia, e cioè Romania, Tunisia, Algeria, Albania e Nigeria.(ANSA). COM-BOS/BOS 02-MAG-12 16:53

CARCERI: SAPPE, BENE SCHIFANI, ATTIVARE TAVOLI TECNICO-POLITICI SU EMERGENZA NECESSARIO TROVARE SOLUZIONI CONDIVISE Roma, 30 apr. (Adnkronos)

- Il SAPPE, Sindacato autonomo di polizia penitenziaria, esprime "vivo apprezzamento" per le dichiarazioni del presidente del Senato Renato Schifani, che ha annunciato, in un intervento al 'Giornale', l'intenzione di avviare una sessione di lavori di palazzo madama all'emergenza carceri, per "intervenire concretamente per la risoluzione delle criticità penitenziarie". "Faccio mio il suo appello a mantenere alta l'attenzione sulle questioni del carcere ed auspico che si attivino presto tavoli politici e tecnici per trovare, insieme, soluzioni al grave problema del sovraffollamento penitenziario", commenta Donato Capece, segretario generale del SAPPE. Capece fa poi riferimento a un impegno specifico del ministero della Giustizia, sollecitando "un tavolo tecnico, presieduto dalla Ministro Severino, che elabori proposte concrete di ripensamento dell'intero sistema dell'esecuzione penale". Il SAPPE suggerisce di riprendere il Decreto sull'utilizzo della Polizia Penitenziaria presso gli Uffici per l'Esecuzione penale esterna, "per il controllo sulle persone che usufruiscono delle misure alternative, anche avvalendosi dei braccialetti elettronici di controllo". E quanto ai braccialetti "si potrebbe facilmente ed efficacemente provvedere alla loro installazione e gestione, con conseguente maggiore e più efficace controllo delle misure alternative, di quanto non succeda oggi". Dunque, conclude il SAPPE, si trovino "soluzioni condivise per risolvere il grave momento di crisi che il settore penitenziario sta vivendo e che principalmente la Polizia Penitenziaria sta fronteggiando e pagando in termini di condizioni di lavoro gravose e particolarmente stressanti." (Sin/Col/Adnkronos) 30-APR-12 11:26

CARCERI: SAPPE, MARGARA? ACQUA CALDA SCOPERTA DA TEMPO (V. 'CARCERI:

MARGARA; MANCANO DIRETTORI...' DELLE 17.15) (ANSA) - FIRENZE, 27 APR - "Leggo che Alessandro Margara, garante dei detenuti della Toscana e già dimenticato capo dell'Amministrazione Penitenziaria, avrebbe espresso oggi preoccupazioni al Capo dello Stato per il fatto che le carceri sarebbero in mano solo alla Polizia penitenziaria. Complimenti: ma l'acqua calda l'hanno scoperta da tempo". Così Donato Capece, segretario del SAPPE, il sindacato autonomo di polizia penitenziaria, in una nota. "Chi sta in carcere 24 ore al giorno? Dice che non ci sono direttori? Non li ha visti, quand'era capo del Dap, nella sede romana del Dipartimento, impiegati in tutt'altro che non gestire penitenziari? Forse gli sfugge che le evidenti problematiche del sistema, che lui non ha saputo risolvere da Capo del Dap, vanno ad incidere sul duro, difficile e delicato lavoro che quotidianamente le donne e gli uomini della Polizia penitenziaria svolgono con professionalità, zelo, abnegazione e soprattutto umanità 24 ore al giorno nelle carceri italiane", prosegue la nota con la quale il SAPPE "torna a proporre con urgenza un nuovo ruolo per l'esecuzione della pena in Italia, che preveda ad esempio circuiti penitenziari differenziati per i tossicodipendenti, il lavoro obbligatorio in carcere, l'espulsione dei detenuti stranieri ed un maggiore ricorso alle misure alternative".



SINDACATO AUTONOMO POLIZIA PENITENZIARIA

MET

Clinica del viaggiatore e il sistema Travel Health

MET offre la disponibilità di fruire, con la TH CARD, dei suoi Centri Medici Fiduciari. La TH CARD consente l'accesso ad un Call Center dedicato, attivo 24 ore al giorno, per un contatto diretto con chi può risolvere ogni problema sanitario. Chiedi al tuo Sindacato la TH CARD e l'attivazione del poliambulatorio nella tua città, con tariffe vantaggiosi concordati col S.A.P.Pe.



Assistenza sanitaria al viaggiatore in tutto il Mondo

Un network, in Italia e nel mondo, di strutture mediche e professionisti al servizio di chi viaggia: medici a domicilio per ogni urgenza, visite ambulatoriali, diagnostica di immagine, ambulanze. In ogni momento della giornata. Per ogni problema. Acquista la TH CARD: ha un costo di 5 euro l'anno, ed è personale. Attiva la card per i tuoi viaggi all'estero fornendo al Call Center la data di partenza e ritorno e la meta del viaggio.



Via Trionfale, 79/a - 00136 Roma
tel. 06.39030481 - info@cesmet.com
www.cesmet.com - www.travelhealth.it

in convenzione con



GRAND HOTEL
Terme
MONTEGROTTO TERME
TERME EUGANEE DI ABANO MONTEGROTTO
SPA BEAUTY & THERMAE HOTEL



LA CALDA FAMILIARITÀ DI UN
SOGGIORNO A 5 STELLE

Ci troviamo nel cuore dei colli Euganei, a poca distanza dalle città d'arte più belle del Veneto, nella verde cittadina di Montegrotto Terme. Che, insieme ad Abano, dà vita alla stazione termale più grande e rinomata d'Europa, le Terme Euganee. La Natura stessa indica la nostra missione: fare del vostro benessere il centro della nostra attenzione. Ci prendiamo cura di voi facendovi sentire la familiarità di casa, coccolandovi con gli agi propri di un 5 stelle, offrendovi le migliori cure fangoterapiche, trattamenti beauty innovativi, massaggi classici e terapeutici, cure di medicina estetica nella Spa, una cucina sana e gustosa. Godete del piacere della lettura nelle salette soggiorno, il meritato relax nel silenzioso e fresco giardino, magari dopo aver fatto una bella nuotata nelle piscine termali.

PISCINE TERMALI:

comunicanti tra loro (coperta e scoperta) a 38° - Passeggiata idroterapica - Lettini idromassaggio - Giochi d'acqua

SPA LUXURY RELAX:

Thermae Mediterraneo - Sauna Finlandese - Docce emozionali - Percorso Kneipp

* Hotel convenzionato con l' A.S.L. per cicli di cure fangoterapiche o inalatorie

* **TARIFFE PARTICOLARI AGLI ISCRITTI SAPPE ED ACCOMPAGNATORI**
(MIN.7 NOTTI SOGGIORNO CON CURE TERMALI)

VISITA IL SITO: WWW.SAPPE.IT
OPPURE CHIEDI INFORMAZIONI A: WWW.GRANDHOTELTERME.IT

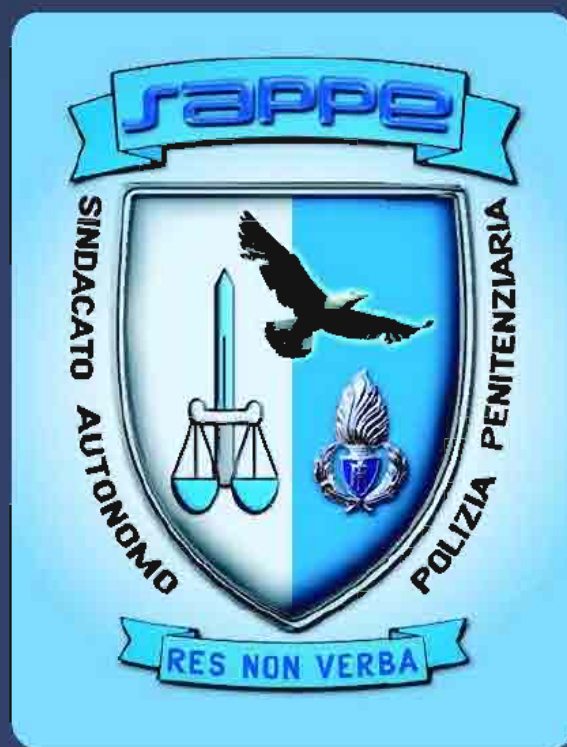


Terme di Abano Montegrotto
Viale Stazione 21 - 35036 - Montegrotto Terme - Padova - Italy - Tel. Fax 049-8911444
Visitate www.grandhotelterme.it e scrivete a info@grandhotelterme.it

LE OFFERTE RACES FINANZIARIA RISERVATE AGLI ISCRITTI SAPPE

Tutti hanno un progetto...

lo realizziamo con te...



...grazie a un'esclusiva convenzione

RACES
FINANZIARIA

- CESSIONE DEL QUINTO
- PRESTITO PERSONALE
- MUTUO IPOTECARIO
- MUTUO CONSOLIDAMENTO
- MUTUO CAMBIO CASH
- CARTA DI CREDITO REVOLVING